

children's MOON

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA

*"... I bambini costruiscono la propria
intelligenza.*

*Gli adulti devono fornire loro le attività ed il
contesto*

*e soprattutto devono essere in grado di
ascoltare"*

(Loris Malaguzzi)

Anno Scolastico 2017/2018





Premessa	pag. 3
Sede e destinatari	pag. 4
Motivazioni pedagogiche e finalità educative del progetto	pag. 5
Principi guida	pag. 6
Riferimenti normativi	pag. 9
Caratteristiche della fascia d'età dai due ai tre anni	pag. 9
Calendario annuale e orari- Giornata tipo della sezione	pag. 11
Organizzazione dell'ambiente	pag. 12
Gli "spazi" della sezione	pag. 13
Le attività	pag. 14
Il curriculum della sezione Primavera	pag. 17
Modalità (osservazione, programmazione, documentazione e valutazione)	pag. 28
Continuità orizzontale -il rapporto con le famiglie	pag. 31
Continuità verticale - la conoscenza del vissuto del bambino e i rapporti con la scuola dell'infanzia	pag. 32
Obiettivi specifici di apprendimento	pag. 33
La metodologia	pag. 34
Le professionalità in campo	Pag. 35

PREMESSA

Gli OO.CC. della Children's Moon hanno deliberato di proseguire il progetto della sez. "Primavera", attivato in via sperimentale dall'a. s. 2010/11, alla luce dei brillanti risultati raggiunti e dell'apprezzamento registrato sul territorio.

La Sezione Primavera
risponde ad una duplice esigenza:

di carattere sociale:



diversificazione dell'offerta di servizi per rispondere alle variegate esigenze emerse dal territorio attraverso l'ampliamento del ventaglio di opportunità messe a disposizione delle famiglie, le cui necessità sono acute dalla crisi in atto;

di carattere strettamente pedagogico:



offrire l'opportunità di un percorso educativo finalizzato alla continuità educativa con l'Asilo nido e la scuola dell'infanzia, sostenuta attraverso la stretta collaborazione e condivisione tra il personale dei tre servizi e promossa nell'arco di tutto l'anno attraverso il raccordo fra i tre progetti educativi, il confronto fra gli educatori e fra questi e i genitori e la conoscenza graduale dell'ambiente della scuola dell'infanzia nel quale i bambini andranno inseriti.

Più specificatamente il progetto nasce dalla presa d'atto che soprattutto nei primi tre anni di vita l'essere umano conosce il miracolo del formarsi delle sinapsi, e quindi delle strutture logico-intellettive che ne condizioneranno lo sviluppo futuro, per cui è stato sentito come un impegno della scuola pubblica fare in modo che la sua offerta formativa, mirante a rendere organizzati, intenzionali, sistematici gli stimoli e le sollecitazioni per lo sviluppo psico-fisico globale del bambino, sia resa accessibile al maggior numero di famiglie.

Una motivazione di ordine sociale è legata alla lettura dei bisogni del territorio. Il presente progetto si pone pertanto come documento di impegni tra l'istituzione educativa e il territorio ed esplicita la filosofia educativa e le linee metodologiche del servizio. Ha carattere di flessibilità per garantire sempre maggiore rispondenza alle esigenze dei bambini e delle famiglie. Nella progettualità pedagogica è prevista l'elaborazione dei piani educativi individualizzati in caso di bambini in situazioni di svantaggio psico-fisico e/o sociale e di bambini non italofoni.

Sezione Primavera

SEDE

La Children's Moon s.a.s. ha sede in un nuovo polifunzionale per l'infanzia costruito con le più moderne intuizioni pedagogiche ed architettoniche secondo i principi positivi della bioedilizia, da applicarsi anche in caso di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione, inserita nel contesto sociale della frazione Tredici del Comune di Caserta. All'interno della struttura sono presenti: microasilo nido, servizi sperimentali sezione primavera e scuola dell'infanzia paritaria.

La sezione dell'infanzia Primavera può ospitare fino a un max di 20 bambine/i dai 24 ai 36 mesi.

Gli ambienti della sezione Primavera sono pensati per rispondere alle esigenze dei bambini: accoglienza, gioco, merendina, servizi igienici e riposo. Non è prevista una cucina interna, in quanto il servizio di mensa è garantito da un servizio di catering esterno certificato.

La sezione Primavera dispone di spazi e servizi concepiti a misura di bambino. I locali sono ampi e confortevoli e gli arredi a norma e confacenti al tipo di scuola. In particolare le strutture a disposizione sono:

- ✦ Ampi corridoi.
- ✦ Una ampia aula arredata e ben organizzata, la sala mensa dotata di LIM.
- ✦ Servizi igienici per i bambini conformi alle norme, muniti di fasciatoi e adeguati al numero.
- ✦ Deposito materiali pulizia
- ✦ Un ampio giardino di circa 1.200mq attrezzato
- ✦ Carta dei servizi.

MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE E FINALITÀ EDUCATIVE DEL PROGETTO

Finalità della sezione Primavera è favorire lo sviluppo fisico e psichico del bambino dando risposta ai suoi innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, provare, scoprire in un contesto ricco di **opportunità**, di **attenzione e cura** per ciascuno, che sappia continuare, integrare, potenziare l'attività della famiglia.

L'offerta educativa intende valorizzare, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, delle intelligenze, delle inclinazioni, delle identità culturali di appartenenza, tutte le dimensioni strutturali che connotano l'individuo poiché l'intervento educativo mira alla TOTALITA' DELLA PERSONA.

Tutte le attività, calibrate sulle caratteristiche psico-fisiche proprie dei bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi mirano a:

promuovere la formazione di una personalità completa, libera ed equilibrata, in un ambiente sereno;

sviluppare competenze e abilità operative e concettuali predisponendo contesti di apprendimento adeguati ;

stimolare la socialità, la creatività, l'operatività e la riflessione attraverso ambienti di apprendimento mirati;

potenziare atteggiamenti di cooperazione attraverso il riconoscimento del valore dell'altro in modo da favorire la reciproca conoscenza e il rispetto reciproco;

favorire la scoperta e la consapevolezza delle possibilità del bambino, la costruzione della sua identità in direzione di una progressiva conquista dell'autonomia.

La metodologia prevalente non può essere che **induttiva, laboratoriale, interattiva**: si parte da azioni didattiche che promuovono la manipolazione, l'azione diretta, la curiosità, l'esplorazione; si sollecita l'osservazione, la capacità di cogliere analogie e diversità; si stimola la capacità di esprimere le proprie percezioni, emozioni, sentimenti e - perché no- opinioni.

I principali obiettivi possono così sintetizzarsi:

OBIETTIVI GENERALI:

- Fornire un sostegno educativo alle famiglie
- Curare il benessere psico-fisico del bambino
- Favorire la conquista dell'autonomia personale
- Favorire la socializzazione
- Promuovere la maturazione dell'identità

OBIETTIVI SPECIFICI:

- ❖ Sviluppare le capacità psico-motorie
- ❖ Sviluppare la dimensione affettiva e sociale
- ❖ Promuovere lo sviluppo cognitivo
- ❖ Favorire la comunicazione verbale ed il linguaggio
- ❖ Agevolare l'attitudine a prendere sempre più coscienza dei propri stati affettivi ed emotivi, vivendoli in modo positivo e costruttivo;
- ❖ Favorire l'acquisizione delle semplici regole che caratterizzano il vivere insieme;
- ❖ Sviluppare l'autonomia intesa non solo a livello pratico ma anche come conquista personale, a livello emotivo e affettivo, arrivando al graduale abbandono dei vari oggetti transizionali tipici di questa fascia d'età (ciuccio, biberon, pupazzo, lenzuolino, etc.);
- ❖ Organizzare l'anno ponte fra il nido e la scuola dell'infanzia in modo che l'inserimento nella scuola dell'infanzia si possa poi svolgere in maniera del tutto naturale.

PRINCIPI GUIDA

Riferimento della scuola per orientare la propria azione è la **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (*Convention on the Rights of the Child*), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.

Più nello specifico costituisce una guida costante **il documento presentato dalla Rete per l'Infanzia della Commissione Europea** (Balageur, Mestres, Penn, Trad.it.1995) che individua, come finalità precipua dei servizi per l'infanzia, quella di assicurare ai bambini:

- una vita sana;
- la considerazione di se stessi come individui; la dignità e l'autonomia;
- la fiducia in se stessi e il piacere di imparare;
- un ambiente attento alle loro esigenze;
- la socialità, l'amicizia e la collaborazione con gli altri;
- pari opportunità senza discriminazioni dovute al sesso, alla razza o a handicap;
- la valorizzazione delle diversità culturali;

- il sostegno in quanto membri di una famiglia e di una comunità;
- la felicità.

Alla base del progetto della sezione primavera ci siamo ancora ispirati ai “Diritti naturali dei Bambini” di Gianfranco Zavalloni.

I DIRITTI NATURALI DI PIMPI E PIMPE

1- IL DIRITTO ALL'OZIO

a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

2 - IL DIRITTO A SPORCARSI

a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti

3- IL DIRITTO AGLI ODORI

a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

4- IL DIRITTO AL DIALOGO

ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare

5- IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI

a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco

6- IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO

a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura

7- IL DIRITTO ALLA STRADA

a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

8- IL DIRITTO AL SELVAGGIO

a costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere cunicoli in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi

9- IL DIRITTO AL SILENZIO

ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

10- IL DIRITTO ALLE SFUMATURE

a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad camminare, nella notte, la luna e le stelle

di Gianfranco Zavalloni

La Children's Moon intende in particolar modo ispirarsi all'esperienza delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia, ormai famose in tutto il mondo grazie all'adozione del metodo didattico del **pedagogista italiano Loris Malaguzzi** (1920.1994). Questo studioso ritiene che i bambini svolgono sempre un ruolo attivo nella costruzione e nell'acquisizione del sapere e del capire. La scuola è paragonata a un cantiere, a un laboratorio permanente in cui i processi di ricerca dei bambini e degli adulti si intrecciano in modo forte, vivendo ed evolvendosi quotidianamente e **in cui lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento ma produrre condizioni di apprendimento.**



Si può cogliere la fecondità del pensiero di Malaguzzi in questo testo poetico, tratto da ***I cento linguaggi dei bambini***, di Loris Malaguzzi:

Invece il cento c'è

Il bambino
è fatto di cento.

Il bambino ha
cento lingue
cento mani
cento pensieri
cento modi di pensare
di giocare e di parlare

cento sempre cento
modi di ascoltare
di stupire di amare
cento allegrie
per cantare e capire

cento mondi
da scoprire
cento mondi
da inventare
cento mondi
da sognare.

Il bambino ha
cento lingue
(e poi cento cento cento)
ma gliene rubano
novantanove.

Gli dicono:
di pensare senza mani
di fare senza testa
di ascoltare e di non
parlare
di capire senza allegrie
di amare e di stupirsi
solo a Pasqua e a Natale.

Gli dicono:
di scoprire il mondo che
già c'è
e di cento
gliene rubano
novantanove.

Gli dicono:
che il gioco e il lavoro
la realtà e la fantasia
la scienza e
l'immaginazione
il cielo e la terra
la ragione e il sogno
sono cose
che non stanno insieme.

Gli dicono insomma
che il cento non c'è.
Il bambino dice:
invece il cento c'è.



Riferimenti normativi

Tra le novità legislative, ricordiamo la **Legge 107/15**, cosiddetta “**della Buona Scuola**”, che tra le varie azioni riforma anche gli asili nido e i servizi per l’infanzia, già nell’enunciato nell’**articolo 1, comma 181 (nel sottocomma “e”)**, e successivi Decreti Legislativi Attuativi.

L’introduzione del **D.L. n.65 del 13/04/17** ha definito la nascita del “**sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni**”. Infine un documento imprescindibile è costituito dalle **Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e della scuola primaria**, fondamentale per l’individuazione degli *obiettivi cui la sezione Primavera deve tendere, in termini di sviluppo dell’identità, dell’autonomia, delle competenze e di avvio alla cittadinanza*.

Le Nuove Indicazioni per il curricolo vengono calate anche nella sezione Primavera, in continuità con il triennio della scuola dell’infanzia, grazie al lavoro svolto dalle docenti.

L’attenzione delle docenti si è concentrata in particolare sulla tematica trasversale dell’ambiente di apprendimento e sulla costruzione di percorsi di ricerca-azione nel campo di esperienza “la conoscenza del mondo” per la scuola dell’infanzia.

La problematica dell’ambiente di apprendimento si è rivelata particolarmente feconda per la scuola dell’infanzia e per la sezione Primavera, vista l’importanza cui assurge l’ambiente di apprendimento inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo insieme. Le docenti della sezione dell’infanzia Primavera hanno fatto proprio il concetto di *ambiente di apprendimento* come contesto di attività strutturate, “intenzionalmente” predisposto dall’insegnante, in cui si organizza l’insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come “spazio d’azione” creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti.

Le docenti della sezione Primavera porranno pertanto costantemente particolare cura nell’organizzare le *situazioni più coinvolgenti e motivanti* che favoriscono l’apprendimento e nel creare *il clima* più favorevole grazie allo spazio accogliente, caldo e curato, al tempo disteso, allo stile educativo improntato all’osservazione e all’ascolto.

CARATTERISTICHE DELLA FASCIA DI ETÀ' DAI DUE AI TRE ANNI

Nell’elaborazione e realizzazione del progetto pedagogico della Sezione Primavera, si è tenuto conto degli elementi salienti che caratterizzano la fascia di età dai 2 ai 3 anni, in modo da adeguare metodologie, strumenti, tempi, spazi, ambienti il più possibile rispondenti alle esigenze dei piccoli. Questo nella piena consapevolezza che i bambini si sviluppano con un ritmo individuale, per cui si può abbozzare uno schema generale delle caratteristiche della tappa di sviluppo dai due ai tre anni, senza avere però la pretesa dell’universalità.

Di certo il bambino giunge alla sezione Primavera già con una storia, vissuta in famiglia e in diversi casi anche nel nido. Ha infatti imparato molto durante i primi due anni soprattutto

in termini di azioni sulle cose (pensiero senso-motorio), ora **tutto deve essere risviluppato in termini di rappresentazioni mentali.**

Si sviluppa così il **gioco simbolico** che permette ad esempio al bambino di usare un pezzo di stoffa al posto di un cuscino o una scatola di cartone come pentola. L'imitazione degli adulti è il mezzo principale attraverso il quale i bambini apprendono: seguono gli adulti familiari nei loro spostamenti in casa imitandone le attività domestiche e partecipandovi.

Questo è il periodo d'elezione dei **giochi di ruolo** che si ampliano notevolmente rispetto alla gamma di situazioni inventate: i bambini fingono di cucinare, accudire un bambino, fare i letti, servire i pasti. **I giochi diventano sempre più organizzati e prolungati nel tempo** mentre il bambino parla ad alta voce a sè stesso descrivendo e spiegando quello che sta facendo.

Il **linguaggio** si sviluppa progressivamente in una forma di comunicazione che è fatta di gesti, mimica e parole in contemporanea.

In questa fascia i bambini diventano sempre più abili in ogni forma di **attività motoria** arrivando ad arrampicarsi, saltare e correre. Le **capacità manipolative e costruttive** sono in costante miglioramento e questo permette loro di costruire torri, tenere le matite e muoverle con destrezza, divertirsi con semplici puzzles, con anelli da infilare e recipienti da inserire l'uno nell'altro.

A fronte di queste potenzialità su cui programmare le attività, si contrappone qualche elemento ostativo.

Bisogna infatti tener in debito conto le acquisizioni della letteratura psicologica che definisce l'età che va dai 24 mesi ai 36 mesi "l'età dell'apertura alla famiglia": solo in questo momento il bambino scopre il papà come punto di riferimento importante e validamente sostitutivo della mamma e sviluppa sentimenti di attaccamento profondo per fratelli e parenti prossimi, mentre l'attaccamento affettivo per altre persone di riferimento estranee alla famiglia si verifica in genere a partire dai 36 mesi.

Nel caso quindi di bambini di due anni la ricerca della mamma e della sua presenza è ancora un bisogno molto forte e l'ambiente Scuola potrebbe, se non si ricorresse alle giuste strategie, essere vissuto come estraneo. Inoltre l'egocentrismo è ancora molto forte: se per un bimbo di tre anni è difficile condividere la maestra, lo spazio, il gioco, per il bimbo di due anni questo passaggio sarà lento e delicato, il bambino pertanto verrà seguito molto nel gioco e nei momenti di vita comune per permettergli di vivere serenamente questi momenti.

Un ultimo punto da considerare è il bisogno del bambino, sempre tra i due e tre anni, con lo sviluppo di una maggiore autonomia motoria, di verificarsi ed esercitare la conquista della libertà, per cui questa è l'età dell'opposizione, dei "no": il bambino si oppone per capire bene cosa può e non può fare, quali sono i confini entro cui muoversi. Praticamente è una fase di affermazione dell'IO sugli altri, l'IO che è in cerca della propria autonomia.

Non si tratta quindi di una fase negativa, anzi è di emancipazione, di costruzione, quindi necessaria.

Per questo occorre esserne consapevoli e guidarla, tenendo conto che il bambino non può essere in grado di scegliere ciò che non conosce (pensiamo ad esempio al frequente rifiuto verso alcuni cibi di cui non conosce il sapore, o verso alcuni ambienti nuovi e sconosciuti).

La scuola, insieme ai genitori, ha un ruolo determinante, rispondendo a tali atteggiamenti con flessibilità e fermezza, ponendo richieste e doveri, ma con la massima apertura al dialogo e alla comprensione.

In questa fase, infine, buona parte dei bimbi non ha ancora raggiunto il controllo sfinterico; anche in questo caso poniamo la massima attenzione a che esperienze positive rassicurino il bambino alla sua capacità di tenersi pulito.

Considerate le problematiche sopra accennate, l'inserimento del bambino nella sezione Primavera si dimostra, oltre a tutti gli altri benefici, un valido supporto alla genitorialità

CALENDARIO ANNUALE ED ORARI



Il servizio è attivato dal 04/09/2017 al 30 giugno 2018.

Il calendario scolastico, definito annualmente, viene consegnato ai genitori durante il colloquio individuale prima dell'inserimento del bambino nella Sezione Primavera.

L'orario del servizio è dalle ore 08.00 alle ore 16.00 . sono previste attività di pre- accoglienza dalle ore 07.30 e di post dalle ore 16.00 fino alle ore 17.00.

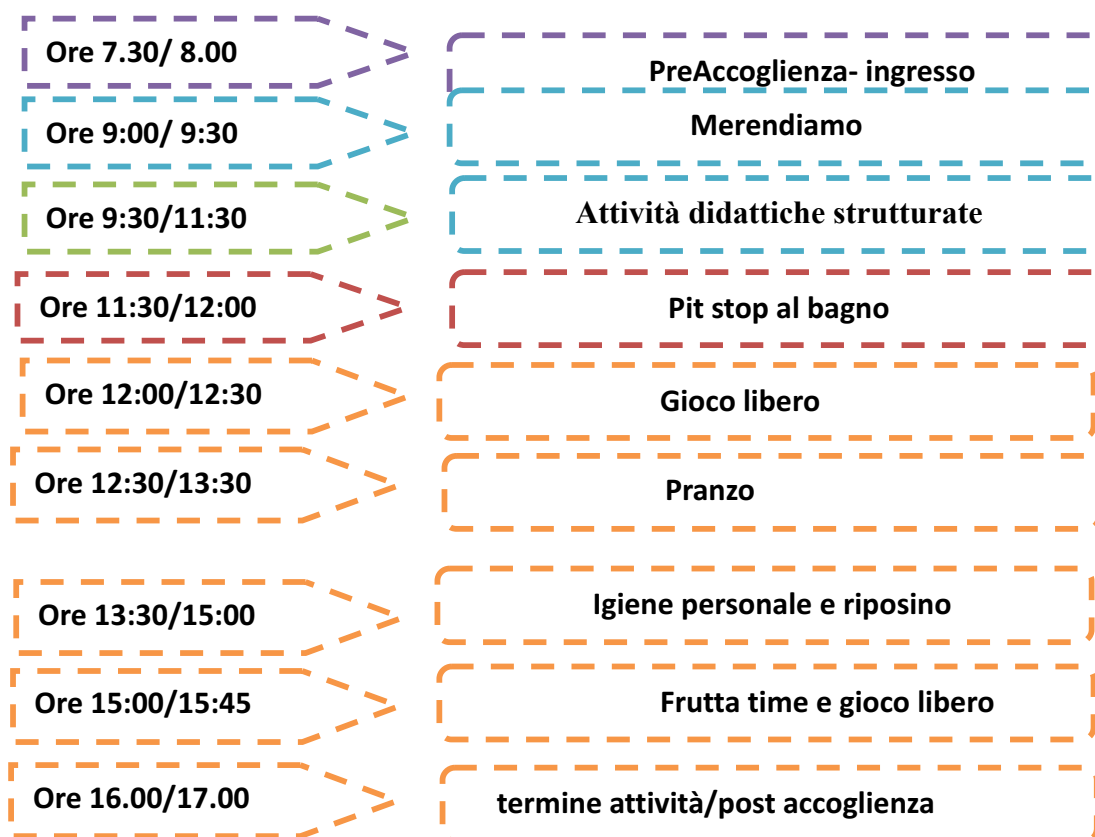


GIORNATA TIPO DELLA SEZIONE

La giornata si svolge secondo i ritmi e le esigenze dei bimbi. L'organizzazione del tempo e dello spazio quotidiano, risponde alle loro primarie necessità e favorisce lo sviluppo graduale dell'autonomia e l'acquisizione dei concetti spazio-tempo. Per questo motivo vengono organizzati, con e per i bimbi, i momenti di entrata e uscita, il momento della merenda, della ricreazione e del cambio, rivolgendo particolare attenzione all'accoglienza, al riposo e al gioco.

La giornata alla sezione primavera è scandita in modo gioioso da una serie di rituali e momenti di routine che rendono prevedibile e pertanto rassicurante il tempo trascorso all'interno della sezione. Ogni momento, dall'accoglienza al ricongiungimento, è curato con attenzione al fine di renderlo sereno e rispondente ai bisogni del bambino. Le routines sono intervallate da proposte di gioco e attività strutturate e non, mirate al potenziamento delle abilità dei bambini.

Tutte le attività nella sezione primavera sono finalizzate ad accompagnare con serenità ed in maniera graduale i piccoli allievi verso l'istituzione scolastica che li accoglierà il settembre successivo.



ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Massima importanza è data all'organizzazione dell'**ambiente** della sezione stessa in modo da offrire al bambino motivi e occasioni per attività varie.

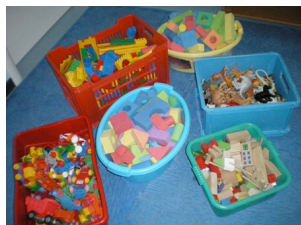
L'ambiente deve essere curato nei particolari e trasmettere, anche attraverso i piccoli dettagli, un messaggio di calore, d'affetto e di amore oltre che essere stimolante per il bambino.

Per quanto detto l'**ambiente** sarà:

- ✦ **Proporzionato** alle capacità mentali e operative del bambino per consentirgli un'attività autonoma e una partecipazione diretta alla cura dell'ambiente stesso;
- ✦ **Misurato e ordinato** per favorire la concentrazione e l'interesse;
- ✦ **Sereno e armonioso**, perché ciascun bambino possa esprimere le proprie potenzialità, concentrarsi sul proprio lavoro e stabilire relazioni con gli altri;
- ✦ **Predisposto**, con cura nei particolari e *organizzato* in zone di esplorazione nelle quali il bambino possa orientarsi nelle scelte;
- ✦ **Differenziato** per rispondere con puntualità alle diverse esigenze dei bambini;

★ **Comunicativo** per favorire le relazioni tra i bambini all'interno della sezione.

Un ambiente così strutturato favorisce l'esperienza autonoma di ciascun bambino, rafforza l'autostima per la maturazione dell'identità e la capacità di iniziativa, sollecita comunicazioni e relazioni interpersonali, favorisce la concentrazione individuale e attiva i rapporti di reciproco aiuto contribuendo alla formazione di sentimenti, di amore e rispetto per le cose e per gli altri e al conseguimento pieno degli obiettivi cognitivi, affettivi e relazionali.



GLI "SPAZI" NELLA SEZIONE



- **Angolo morbido:** è un angolo raccolto e tranquillo, composto da tappeti, in cui i bambini possono riposare, essere coccolati, sfogliare libri e riviste ecc...
- **Angolo delle costruzioni:** i bambini possono esplorare attraverso la manipolazione e riconoscere caratteristiche percettive dominanti, quali il colore, la forma e la dimensione.
- **Angolo della cucina:** c'è una cucina-giocattolo, con tutti gli strumenti, dalle pentole, ai piatti, alle posate ecc... E' un gioco simbolico, in cui i bambini rivivono aspetti della vita quotidiana, infatti usano oggetti domestici, familiari, fanno finta di cucinare, pulire preparare il pranzo...
- **Angolo della pittura:** il bambino indossa il grembiolino per poter pitturare sul cavalletto. Si vuole far conoscere al bambino i vari colori e affinare la coordinazione del movimento della mano (coordinazione oculo-manuale) anche attraverso l'utilizzo del pennello. Pitturando, il bambino scopre il piacere di lasciare una traccia di sé sul foglio.
- **Angolo per il gioco simbolico** (travestimenti, cura delle bambole, piccole performances etc).
- **Postazioni al tavolo:** si tratta di contenitori che possono essere utilizzati da un bambino alla volta seduto al tavolo. Il contenuto, costituito anche da oggetti di uso comune, varia, a seconda delle abilità, per sviluppare le capacità cognitive, manipolative ed espressive.
- **Angolo del gioco all'aperto:** dalla sezione si accede ad un giardino interno di circa 650 mq arredato per favorire il gioco libero e quello strutturato.
- **Angolo dell'orto (spazio esterno):** dove i bambini hanno a disposizione un piccolo orto da curare,rispettando i tempi di semini e raccolta. Si vuole sviluppare l'area

manipolativa, cioè la percezione sensoriale, tattile, visiva, pressoria ecc. e soddisfare il piacere del fare.

Nella sezione occorre rispettare alcune semplici *regole* che permettono ai bambini di essere più indipendenti e di sviluppare la responsabilità: il bambino è libero di scegliere il materiale e l'attività che desidera, rispettando gli eventuali turni; è libero di usarlo purché lo tratti con rispetto e dopo l'uso lo riponga dove lo ha trovato; è tenuto a rispettare i vari angoli e a riordinarli al termine di ogni attività.

LE ATTIVITA'

L'AMBIENTAZIONE

Il bambino, entrando nella Sezione Primavera, inizialmente si trova in un ambiente sconosciuto, con ritmi di vita diversi da quelli familiari e con persone sconosciute. Sarà cura dell'insegnante fare in modo che l'inserimento sia meno traumatico possibile. Osservando la relazione madre-bambino, l'insegnante cercherà di capire qual è la modalità più opportuna per avvicinarsi a ciascuna coppia madre/ bambino. Infatti un buon inserimento del bambino dipende anche dal rapporto di fiducia che si instaura tra le figure. Pertanto, è importante che l'insegnante sappia accogliere non solo il bambino, ma anche il genitore con le sue preoccupazioni.

Durante un colloquio individuale, che si svolge al momento dell'iscrizione, il responsabile spiega ai genitori come si svolge la vita nella sezione e come dovrà comportarsi il genitore durante l'inserimento in modo tale che non si senta "spaesato". In quella occasione i genitori parlano del loro bambino e delle sue abitudini di vita.



L'impatto del bambino con la nuova situazione ambientale è facilitato dalla presenza contemporanea, nei primi giorni di inserimento, della madre o di una figura familiare che costituisce per il bambino una fonte di rassicurazione. Dopo un primo momento di compresenza in sezione, del genitore (o altra figura), lo stesso

viene invitato ad allontanarsi. I primi giorni rimarrà comunque a disposizione nei pressi della scuola; poi gradualmente verrà aumentato il tempo della separazione, secondo le reazioni del bambino. L'inserimento avviene all'interno della sezione, luogo che costituirà il riferimento fisso per il resto dell'anno, in grado di garantire sicurezza, familiarità, intimità.

Gli inserimenti vengono fatti "a piccoli passi" e a piccoli gruppi per garantire la massima attenzione ai bambini nuovi e per non danneggiare l'equilibrio della sezione. L'inserimento a piccoli gruppi di bambini permette inoltre al genitore di condividere questo passaggio con altri come lui e di creare un legame con altre famiglie. Si ritiene, comunque, che un tempo di tre/quattro settimane possa essere considerato un tempo rispettoso del bisogno del bambino di adattarsi gradualmente al nuovo ambiente.

IL CAMBIO

I bambini vengono portati in bagno in piccolo gruppo in modo tale che l'insegnante abbia la possibilità di prestare la giusta attenzione a ciascuno di loro e di invitarli a fare da soli anche nel momento del bagno, abituandoli al controllo sfinterico e alla graduale conquista dell'autonomia. In questo momento l'insegnante crea un rapporto di comunicazione profonda con il bambino che passa attraverso i gesti, le parole, gli sguardi.

I GIOCHI

Tutte le attività verranno espresse in forma ludica. Il gioco è, infatti, la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità. Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano e ad inventare le cose che vorrebbe possedere. Il gioco è il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento, il mezzo attraverso il quale il bambino apprende, conosce, agisce, si esprime. È un'occasione sempre nuova per entrare in contatto con la realtà, conoscerla e modificarla, per interagire affermando la propria individualità, imparare le regole e partecipare in modo attivo al processo di apprendimento.

Negli angoli sopra elencati si svolgeranno attività ludiche che prevedono:

- **Gioco di manipolazione:** continua l'attività che il bambino ha presumibilmente avviato già da tempo in casa o al nido, favorendo, con l'introduzione di piccoli oggetti, un lavoro di tipo creativo. In questo modo i bambini sviluppano la fantasia.
- **Gioco euristico:** situazione di gioco dove i bambini sperimentano materiali "poveri", semplici oggetti di uso comune, per favorire l'esplorazione di materiali diversi, stimolare la loro concentrazione e immaginazione, affinare le percezioni sensoriali;
- **Gioco grafico- pittorico:** tracciare un segno colorato sul foglio rappresenta per i bambini un'esperienza di grande fascino e magia. Gli obiettivi che questa attività si prefigge sono diversi: conoscere materiali diversi, consolidare la motricità fine, comunicare le proprie emozioni, accettare di sporcarsi ecc...;
- **Gioco motorio:** serve per sviluppare la conoscenza graduale del proprio corpo e per stimolare la comprensione dei rapporti topologico spaziali (dentro/fuori, vicino/lontano, davanti/dietro); può essere libero o strutturato (percorsi ad hoc con cerchi, tunnel e pedane);
- **Gioco dei suoni e della musica:** il bambino, coltivando l'abilità di percepire e distinguere suoni, rumori e ritmi (bottiglie di plastica che producono suoni simili a quelli naturali grazie a materiale diverso, sonagliere, strumentario Off nel laboratorio musicale etc) si educerà all'osservazione, alla concentrazione, all'ascolto e coltiverà il gusto musicale;
- **Giochi per comunicare:** hanno l'obiettivo dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione adulto/bambino e bambino/bambino e vengono costantemente proposti tramite filastrocche, canzoncine, fiabe, racconti, letture animate, LIM;

- **Gioco libero:** è la massima espressione naturale del bambino. Sviluppa la creatività e favorisce la socializzazione fra i bambini in modo spontaneo;
- **Giochi ad incastro:** sono strettamente collegati allo sviluppo delle capacità spaziali e della coordinazione occhio-mano;
- **Giochi simbolici:** sono giochi molto divertenti che permettono ai bambini di riprodurre scene della loro vita quotidiana. Vengono usati cappelli, borse, ma anche tegamini, boccette, passeggini, bambole e pannolini ecc..



CURRICOLO

- Obiettivi generali e specifici
- Attività
- Competenze
- Ambiente di apprendimento
- Indirizzi generali valuta -azione alunni

SVILUPPO
TRASVERSALE

ARRICCHIMENTO
AMPLIAMENTO

Progetti specifici: continuità, musica
maestro, intercultura, comunicazione e
linguaggio, motricità, arte e immagine

Metodologia laboratoriale e
di scoperta

CURRICOLO SEZIONE PRIMAVERA

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO		
PRIMO QUADRIMESTRE	Obiettivi di apprendimento (per sviluppo competenze)	Attività (temi, contenuti, concetti)
Settembre Ottobre Novembre Dicembre	➤ Il bambino ha fiducia e si relaziona nel nuovo ambiente ➤ Sa affrontare con serenità il distacco dalla famiglia ➤ Esplora e si orienta nei nuovi ambienti ➤ Conosce le figure adulte di riferimento all'interno della scuola ➤ Si accosta in modo sereno a nuove esperienze ➤ Inizia a conoscere le regole del vivere comune ➤ Si sente parte del proprio gruppo sezione ➤ Riconosce gli adulti significativi della propria esperienza e storia personale ➤ Condivide momenti di festa	➤ Attività di accoglienza nel salone principale e in sezione ➤ Attività di routine quotidiane ➤ Attività inerenti alla sezione ➤ Attività di discriminazione della propria identità (maschio / femmina) ➤ Attività di riconoscimento del proprio contrassegno ➤ Esplorazione degli spazi-gioco della sezione, del cortile e del salone e scoperta delle regole ad essi connesse ➤ Aiuto attraverso immagini per la comprensione di alcune regole di vita comune ➤ Attività di conoscenza del proprio nucleo familiare allargato (mamma, papà, fratelli, sorelle, nonni e nonne) ➤ Partecipazione alla festa di Natale
SECONDO QUADRIMESTRE		
Gennaio Febbraio	➤ Partecipa alle semplici attività di routine ➤ Conosce i nuovi amici della sezione ➤ Partecipa a momenti di festa comune	➤ Attività di routine: appello, canzoncine e filastrocche, uso quotidiano degli angoli con le diverse attività, ➤ Consolidamento delle regole degli spazi e dei giochi ➤ Vivere insieme il carnevale
Marzo Aprile	➤ Partecipa alle semplici attività di routine ➤ Osserva e individua su sé stesso e gli altri aspetti e caratteristiche peculiari ➤ Conosce alcuni eventi (Pasqua etc.)	➤ Attività di routine: appello, canzoncine e filastrocche, uso quotidiano degli angoli con le diverse attività, meteo del giorno ➤ Attività inerenti alla condivisione del rinnovamento della natura a primavera e alla Pasqua ➤ Incontri di continuità con alunni delle altre sezioni dell'infanzia

Maggio Giugno	➤ Partecipa alle semplici attività di routine ➤ Si sente parte e collabora anche nel piccolo gruppo. ➤ Collabora ad un progetto comune	➤ Attività di routine: appello, canzoncine e filastrocche ➤ Incontri di continuità con alunni delle altre sezioni dell'infanzia ➤ Uscita didattica
Modalità di verifica (verifiche - scansione)	La verifica degli obiettivi avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e degli elaborati da loro prodotti, sia individuali che di gruppo. Si attuerà la compilazione delle schede al termine di ogni UDA da parte delle docenti. Compilazione delle schede individuali dei traguardi delle competenze al termine del primo quadrimestre.	
Ambiente di apprendimento (orari,spazi,metodologie)	L'ambiente di apprendimento non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione di riferimento, negli spazi esterni, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione dei momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'accoglienza, il pranzo, la cura del corpo, il sonnellino...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura in una dimensione ludica. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, il bambino si esprime, racconta, rielabora in modo creativo esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione. L'organizzazione di un tempo disteso, consente al bambino di vivere con serenità la sua giornata educativa, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.	



CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

PRIMO QUADRIMESTRE	Obiettivi di apprendimento (per sviluppo competenze)	Attività (temi, contenuti, concetti)
Settembre Ottobre Novembre Dicembre	➤ Prova ad utilizzare i servizi igienici in autonomia (lavare e asciugare le mani) ➤ Accetta i momenti della merenda e delle varie attività ➤ Apprende semplici regole di cura personale e di convivenza ➤ Riconosce la propria identità sessuale, osservando le caratteristiche principali ➤ Esplora lo spazio in modo spontaneo e guidato ➤ Si muove nello spazio con sicurezza ➤ Possiede alcuni schemi posturali e dinamici di base ➤ Ha cura delle proprie cose e oggetti personali ➤ Utilizza adeguatamente gli oggetti ➤ Riconosce gli adulti significativi della propria esperienza e storia personale ➤ Condivide momenti di festa	➤ Giochi di esplorazione degli ambienti gioco e orientamento spaziale ➤ Utilizza e riconosce la propria casella ➤ Utilizza e riconosce i propri oggetti personali contrassegnati e non: salvietta, bavaglia, zaino, borraccia, kit denti
SECONDO QUADRIMESTRE		
Gennaio Febbraio	➤ E' autonomo nell'utilizzo dei servizi igienici e al momento del pranzo ➤ Prova piacere nel movimento ➤ Si orienta nello spazio ➤ Sperimenta il controllo dei principali schemi dinamici e posturali ➤ Si orienta spontaneamente e in modo guidato a seconda dell'indicazione fornita	➤ Attività di routine in sezione ➤ Giochi liberi e guidati di esplorazione spaziale e degli strumenti a disposizione
Marzo Aprile	➤ Individua gli elementi del volto ➤ Percepisce e denomina il sé corporeo ➤ Allena la motricità fine della mano ➤ Controlla la coordinazione oculo - manuale	➤ Attività di routine in sezione ➤ Giochi di riconoscimento delle parti del corpo utilizzando attrezzi (cerchi, palline colorate, coni, mattoncini, etc...)

	➤ Esegue semplici percorsi e sequenze motorie	
Maggio Giugno	➤ Ricomponi la figura umana ➤ Affina le capacità di coordinazione globale ➤ Coordina il proprio corpo muovendosi con maggiore sicurezza	➤ Giochi di composizione della figura umana (lavagna magnetica, figure, puzzle....) ➤ Attività di rielaborazione dell'attività svolta in sezione
Modalità di verifica (verifiche - scansione)	La verifica degli obiettivi avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e degli elaborati da loro prodotti, sia individuali che di gruppo. Si attuerà la compilazione delle schede al termine di ogni UDA da parte delle docenti. Compilazione delle schede individuali dei traguardi delle competenze al termine del primo quadrimestre.	
Ambiente di apprendimento (orari, spazi, metodologie)	L'ambiente di apprendimento non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione di riferimento, negli spazi esterni, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione dei momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'accoglienza, il pranzo, la cura del corpo, il sonnellino...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura in una dimensione ludica. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, il bambino si esprime, racconta, rielabora in modo creativo esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione. L'organizzazione di un tempo disteso, consente al bambino di vivere con serenità la sua giornata educativa, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.	

CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI COLORI

PRIMO QUADRIMESTRE	Obiettivi di apprendimento (per sviluppo competenze)	Attività (temi, contenuti, concetti)
Settembre Ottobre Novembre Dicembre	➤ Manipola materiali diversi ➤ Ascolta brani e filastrocche, unendo parole e gesti ➤ Usa il corpo e gli oggetti per lasciare segni, tracce, stampi ➤ Utilizza varie tecniche grafico-pittoriche-plastiche ➤ Gioca con materiale naturale caratteristico delle diverse stagioni	➤ Attività di manipolazione di vari materiali nel gioco libero e nelle attività guidate (farina, plastilina, pasta al sale, ecc...) ➤ Attività di collage: strappa e incolla ➤ Colorare con la natura: terra, foglie, frutta, verdura ➤ Giochi in cerchio unendo canto e gesti (la settimana canterina, l'elefante, il gatto viola, ecc...) ➤ Incontri di continuità con alunni delle altre sezioni dell'infanzia ➤ Evento natalizio ➤ Lavoretto di Natale ➤ Attività creative di allestimento degli spazi comuni
SECONDO QUADRIMESTRE		
Gennaio Febbraio	➤ Utilizza varie tecniche grafico-pittoriche-plastiche ➤ Ascolta e conosce semplici ritmi ➤ Ascolta con piacere brani musicali, sviluppa interesse per diversi stili musicali ➤ Sa produrre suoni e rumori con la propria voce ➤ Si orienta spontaneamente e in modo guidato a seconda dell'indicazione fornita	➤ Prime attività di drammatizzazione ➤ Incontri di continuità con alunni delle altre sezioni dell'infanzia ➤ Attività creative di allestimento degli spazi comuni
Marzo Aprile	➤ Prova a riconoscere e denominare i colori fondamentali ➤ Osserva i colori della realtà naturale ➤ Scopre il colore attraverso i prodotti della natura ➤ Sa interpretare e produrre gesti ➤ Rappresenta attraverso il mimo situazioni diverse ➤ Utilizza varie tecniche grafico-pittoriche-plastiche	➤ Rielaborazione creativa di gruppo ➤ Lavoretto di Pasqua ➤ Incontri di continuità con alunni delle altre sezioni dell'infanzia ➤ Lavoretto della festa del papà ➤ Attività creative di allestimento degli spazi comuni

Maggio Giugno	➤ Ascolta canzoni in gruppo, unendo parole e gesti ➤ Consolida gli obiettivi previsti durante l'anno	➤ Lavoretto festa della mamma ➤ Incontri di continuità con alunni delle altre sezioni dell'infanzia ➤ Attività di osservazione e rielaborazione delle diverse attività artistiche ➤ Uscita didattica di fine anno
Modalità di verifica (verifiche - scansione)	La verifica degli obiettivi avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e degli elaborati da loro prodotti, sia individuali che di gruppo. Si attuerà la compilazione delle schede al termine di ogni UDA da parte delle docenti. Compilazione delle schede individuali dei traguardi delle competenze al termine del primo quadrimestre	
Ambiente di apprendimento (orari,spazi,metodologie)	L'ambiente di apprendimento non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione di riferimento, negli spazi esterni, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione dei momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'accoglienza, il pranzo, la cura del corpo, il sonnellino...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura in una dimensione ludica. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, il bambino si esprime, racconta, rielabora in modo creativo esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione. L'organizzazione di un tempo disteso, consente al bambino di vivere con serenità la sua giornata educativa, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.	

CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

PRIMO QUADRIMESTRE	Obiettivi di apprendimento (per sviluppo competenze)	Attività (temi, contenuti, concetti)
Settembre Ottobre Novembre Dicembre	➤ Presta attenzione ai messaggi verbali ➤ Esprime con linguaggio verbale i propri bisogni e emozioni ➤ Ascolta brevi letture o storie ➤ Usa molteplici linguaggi per interagire e comunicare ➤ Ascolta ed esegue semplici consegne ➤ Utilizza frasi semplici	➤ Introduzione di filastrocche e canzoncine avente come tema predominante la conoscenza dei nuovi amici ➤ Riflettiamo e rielaboriamo insieme i punti salienti di una storia ➤ Lettura in gruppo di semplici narrazioni ➤ Conversazioni di gruppo ➤ Colorare immagini relative a storie narrate
SECONDO QUADRIMESTRE		
Gennaio Febbraio	➤ Esprime verbalmente esperienze vissute ➤ Acquisisce e sviluppa un lessico essenziale per comunicare ➤ Ascolta e racconta le parti principali di una narrazione ➤ Ascolta e comprende narrazioni ed individua i passaggi fondamentali ➤ Risponde in modo pertinente nella relazione	➤ Conversazioni di gruppo ➤ Rielaborazione individuale e di gruppo di attività inerenti il progetto annuale ➤ Mettere in sequenza immagini relative a storie narrate
Marzo Aprile	➤ Ripete e memorizza parti di poesie, filastrocche e canti ➤ Ricostruisce verbalmente una sequenza narrativa guidati dall'insegnante ➤ Interiorizza e associa la mimica a versi di filastrocche attribuendo loro maggior significato ➤ Si esprime utilizzando frasi di significato compiuto ➤ Prova interesse per le varie forme di comunicazioni ➤ Ascolta, comprendere ed esegue consegne ➤ Arricchisce il proprio lessico	➤ Lettura in gruppo di narrazioni ➤ Conversazioni di gruppo ➤ Rielaborazione individuale e di gruppo di attività inerenti il progetto annuale ➤ Mettere in sequenza immagini relative a storie narrate

Maggio Giugno	➤ Consolida gli obiettivi previsti durante l'anno	➤ Indovinelli durante le attività di routine ➤ Poesia della festa della mamma ➤ Lettura in gruppo di narrazioni ➤ Conversazioni di gruppo ➤ Rielaborazione individuale e di gruppo di attività inerenti il progetto annuale ➤ Attività di preparazione dello spettacolo finale
Modalità di verifica (verifiche - scansione)	La verifica degli obiettivi avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e degli elaborati da loro prodotti, sia individuali che di gruppo. Si attuerà la compilazione delle schede al termine di ogni UDA da parte delle docenti. Compilazione delle schede individuali dei traguardi delle competenze al termine del primo quadrimestre	
Ambiente di apprendimento (orari,spazi,metodologie)	L'ambiente di apprendimento non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione di riferimento, negli spazi esterni, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione dei momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'accoglienza, il pranzo, la cura del corpo, il sonnellino...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura in una dimensione ludica. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, il bambino si esprime, racconta, rielabora in modo creativo esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione. L'organizzazione di un tempo disteso, consente al bambino di vivere con serenità la sua giornata educativa, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.	

CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

PRIMO QUADRIMESTRE	Obiettivi di apprendimento (per sviluppo competenze)	Attività (temi, contenuti, concetti)
Settembre Ottobre Novembre Dicembre	➤ Sviluppa le capacità sensopercettive ➤ Osserva i cambiamenti e i fenomeni naturali ➤ Riconosce le caratteristiche delle cose e dei fenomeni osservati ➤ Esplora il mondo circostante e si rapporta attraverso l'uso dei sensi ➤ Intuisce scansioni temporali riferite ad azioni della vita quotidiana ➤ Riconosce il succedersi regolare degli eventi nella giornata scolastica ➤ Utilizza semplici strategie per scandire il tempo ➤ Conosce alcuni ambienti e le loro caratteristiche principali ➤ Si avvicina alla conoscenza delle stagioni	➤ Filastrocca dei giorni della settimana ➤ Partecipare alla settimana scolastica con le attività principali di ogni giornata (routine, laboratorio, servizi igienici, merenda) ➤ Attività esplorative sui colori ➤ Uscite all'aperto per sperimentare attraverso i sensi le trasformazioni naturali legate alle stagioni (ex. raccolta delle foglie autunnali, raccolta delle olive) ➤ Gioco libero con puzzle e memori ➤ Gioco libero con le costruzioni ➤ Progetto autunno ➤ Piccoli percorsi guidati in sezione
SECONDO QUADRIMESTRE		
Gennaio Febbraio	➤ Coopera e collabora nelle diverse situazioni ➤ Interiorizza informazioni ricavate dalla vita quotidiana ➤ Riconosce spazi chiusi ed aperti ➤ Acquisisce semplici scansioni temporali ➤ Osserva e conosce forme di vita animale ➤ Riconosce alcune caratteristiche stagionali ➤ Conosce elementi atmosferici	➤ Progetto inverno ➤ Attività di gruppo di osservazione del tempo atmosferico ➤ Attività libere e guidate con puzzle, memori e costruzioni
Marzo Aprile	➤ Esegue i primi raggruppamenti in base al colore o alla forma ➤ Sa riconoscere le posizioni spaziali sopra/sotto, dentro/fuori	➤ Progetto primavera ➤ Attività di raggruppamento in base alle forme ➤ Attività libere e guidate con puzzle,

	➤ Percepisce i colori nell'ambiente circostante (cielo, terra, natura, frutta, animali....) ➤ Affina la memoria visiva in ➤ funzione delle caratteristiche ➤ ambientali	memori, con le ➤ costruzioni
Maggio Giugno	➤ Raggruppa oggetti in base a dei criteri ➤ E' curioso e pone domande ➤ Consolida degli obiettivi previsti durante l'anno scolastico	➤ Progetto estate ➤ Gioco guidato con puzzle, memori, domino ➤ Uscita nel territorio circostante alla scuola
Modalità di verifica (verifiche - scansione)	La verifica degli obiettivi avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e degli elaborati da loro prodotti, sia individuali che di gruppo. Si attuerà la compilazione delle schede al termine di ogni UDA da parte delle docenti. Compilazione delle schede individuali dei traguardi delle competenze al termine del primo quadrimestre	
Ambiente di apprendimento (orari,spazi,metodologie)	L'ambiente di apprendimento non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione di riferimento, negli spazi esterni, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione dei momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'accoglienza, il pranzo, la cura del corpo, il sonnellino...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura in una dimensione ludica. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, il bambino si esprime, racconta, rielabora in modo creativo esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione. L'organizzazione di un tempo disteso, consente al bambino di vivere con serenità la sua giornata educativa, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.	

MODALITÀ



Nell'articolazione delle esperienze proposte viene privilegiato un graduale approccio dei bambini a diversi materiali e oggetti, creando un'atmosfera ludica e rassicurante.

Vengono proposte esperienze "in gruppo" con il sostegno di fondamentale importanza dell'insegnante, la quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e supporto: è dall'osservazione del gruppo che molti bambini alimentano il desiderio di fare e di partecipare.



L'OSSERVAZIONE



Durante l'arco della giornata ci sono momenti di gioco libero (durante l'accoglienza, il ricongiungimento, il dopo merenda) in cui il bambino può scegliere liberamente con che materiale giocare, con chi giocare e per quanto tempo. Nel gioco strutturato invece è l'insegnante che propone ai bambini una determinata tipologia di gioco: es. facciamo una collana con le perline oppure giochiamo con le scatole di cartone e le stoffe.

L'insegnante durante il gioco si pone in osservazione per conoscere il bambino, vedere come si relaziona con gli oggetti e con gli altri e individuare eventuali difficoltà. A volte entra nel gioco perchè le viene richiesto dal bambino stesso, a volte si pone come mediatrice della relazione tra i bambini proponendo dei giochi di gruppo o di mediazione nel momento del conflitto qualora i bambini non riescano a gestire da soli la situazione. La discussione in gruppo delle osservazioni fatte diventa un momento formativo, di scambio di idee, fondamentale per la costruzione di un modello educativo condiviso. Il ruolo dell'insegnante durante il gioco del bambino può essere inoltre di conferma a distanza e di stimolo.

L'osservazione serve anche per individuare le attività preferite da ognuno e quindi per strutturare la programmazione, per analizzare le dinamiche relazionali che intercorrono tra i bambini, per valutare lo sviluppo armonico della personalità del bambino e, più in generale, per conoscere il bambino perchè non ci si può prendere cura di un bambino se non lo si conosce. Durante l'inserimento l'osservazione viene effettuata attraverso un diario di sezione e schede con indicatori relativi ai campi di esperienza che consentono all'insegnante di raccogliere, informazioni relative al comportamento di ogni singolo bambino e alle tappe fondamentali del suo inserimento, nell'ottica di continuità con la scuola dell'infanzia.

LA PROGRAMMAZIONE

Programmare per la Sezione Primavera significa costruire un percorso educativo orientato



che richiede l'individuazione degli obiettivi da raggiungere e la definizione delle strategie operative, degli strumenti e delle modalità valutative del percorso. Il percorso tuttavia è un percorso "flessibile" che sa ridefinirsi qualora sia necessario per adattarsi a nuovi bisogni dei bambini. La programmazione

educativa parte dall'osservazione dei bambini e dei loro interessi e serve per strutturare esperienze finalizzate a promuovere nei bambini un'ampia gamma di capacità. Crediamo infatti che il bambino chieda e meriti un servizio con un approccio olistico che presuppone l'inseparabilità tra cura e istruzione, ragione ed emozione, corpo e anima.

Il ruolo dell'insegnante è quello di organizzare le esperienze affinché i bambini possano sperimentare le proprie capacità con il supporto dell'adulto e in un ambiente protetto dai pericoli. Lo scopo è quello di favorire nel bambino un apprendimento attivo.



La programmazione può prevedere uno sfondo integratore oppure può riproporre ai bambini quelle attività che le educatrici ritengono più proficue.

LA DOCUMENTAZIONE

Documentare le esperienze, gli itinerari didattici e la vita in un servizio educativo significa rendere visibile e leggibile la vita della sezione ma anche il modello pedagogico seguito, quindi raccontarsi e raccontare. Documentare significa lasciare un segno del percorso seguito su cui riflettere. Si può documentare in modi diversi e complementari:

- rappresentando la vita di sezione con disegni alle pareti, con immagini filmate e fotografie, con frasi dette dai bambini stessi;
- raccogliendo le osservazioni fatte sui bambini in forma scritta;
- tenendo un diario degli inserimenti dei bambini;
- tenendo un resoconto scritto degli incontri;
- consegnando ai genitori i lavori fatti dai loro bambini
- utilizzando la strumentazione tecnologica (videocamera e fotocamera digitale), per riprese di particolari attività (con autorizzazione dei genitori).



LA VALUTAZIONE

La valutazione deve avere una funzione formativa, ossia deve essere volta al miglioramento continuo del servizio valutato. La valutazione deve essere effettuata da tutte le persone che, a diverso titolo, lavorano o usufruiscono del servizio stesso (genitori, insegnanti, coordinatore) e i risultati del processo valutativo devono essere discussi dal gruppo che ha valutato.

Attraverso la valutazione andiamo a ricercare i punti deboli del servizio per cercare di migliorarlo. Crediamo, infatti, che un servizio di qualità sia un servizio capace anche di cambiare. La valutazione e il controllo di qualità del servizio costituiscono strumenti di crescita costante del gruppo di lavoro che, attraverso queste pratiche, è chiamato a riflettere sul proprio agire quotidiano. Si intende attivare processi di valutazione interna attraverso riunioni periodiche d'équipe, durante le quali verranno predisposte relazioni dettagliate sugli interventi attuati finalizzati alla lettura del percorso sviluppato.

CONTINUITA' ORIZZONTALE- IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Il rapporto famiglia-insegnanti assume un ruolo fondamentale al fine di garantire la



continuità pedagogico-educativa, in un'ottica di collaborazione e ascolto reciproco.

Per il benessere dei bambini e delle bambine sono importanti:

- ❖ la partecipazione dei genitori alla vita della Sezione Primavera
- ❖ il rapporto di fiducia, lo scambio

d'informazioni e la collaborazione tra il personale ed i genitori.

La Sezione Primavera "Gufetti" offre ai genitori, nel corso dell'anno, molte occasioni di incontro:

- + scambi comunicativi quotidiani;
- + colloqui individuali, a richiesta dei genitori, per scambio di informazioni sulla vita del bambino nelle Sezioni Sperimentali ed in famiglia (ad es. colloqui di inserimento finalizzati ad una prima conoscenza del bambino da parte delle insegnanti e delle stesse da parte dei genitori, colloqui di restituzione.
- + assemblee generali per approfondire temi di carattere generale sulla organizzazione e programmazione del servizio (ad es. l'assemblea per i nuovi iscritti che indicativamente si svolge nel mese di ottobre in cui vengono descritte la giornata della sezione e le modalità dell'inserimento;
- + incontri periodici per avvicinare ancora di più le famiglie al servizio e seguire da vicino le problematiche ed i progressi del gruppo dei bambini (ad es. Un incontro per illustrare e condividere la programmazione educativa);
- + Organi Collegiali : costituito dai rappresentanti dei genitori, dal coordinatore, da un insegnante, al fine di condividere l'organizzazione del servizio e promuovere iniziative inerenti la prima infanzia;
- + feste, per condividere momenti importanti della vita dei bambini e delle famiglie.

CONTINUITA' VERTICALE- LA CONOSCENZA DEL VISSUTO DEL BAMBINO E I RAPPORTI CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Children's Moon, ha da sempre riconosciuto alla continuità educativa tra i diversi ordini scolastici una grande importanza didattico-formativa degli alunni, partendo dal presupposto che il processo di crescita e di formazione dei bambini deve essere organico e armonico al fine di garantire un sereno apprendimento. Fondamentali per la creazione di tale raccordo educativo sono il dialogo, l'incontro e il confronto. La sezione Primavera viene coinvolta a pieno diritto in attività progettuali che rientrano nella sfera organizzativa scolastica della continuità. La scuola, prima che abbia inizio l'inserimento del bambino, per realizzare la continuità verticale verso il basso, incontrerà i genitori perchè compilino una scheda che illustri la personalità del bambino e svolgano un colloquio con la Coordinatrice finalizzato all'approfondimento della conoscenza dello stesso. La scuola si impegna a redigere un progetto come strumento guida che permetta alle insegnanti di organizzare momenti operativi comuni attraverso la collaborazione in attività strutturate, l'organizzazione di semplici laboratori didattici con obiettivi e attività definite collegialmente.

I risultati attesi sono:

- ❖ lo sviluppo delle competenze sociali (saper stare insieme, collaborare, condividere) per i piccoli partecipanti;
- ❖ il confronto con altri bambini più grandi e l'apprendimento per imitazione e per esempio, grazie all'azione di tutoraggio dei più grandi;
- ❖ il superamento di insicurezze e timori;
- ❖ lo sviluppo dell'imitazione differita (imitazione di comportamenti osservati tempo prima);
- ❖ una graduale responsabilizzazione dei bambini della scuola dell'infanzia;
- ❖ un coinvolgimento attivo nel concreto di esperienze connesse a campi di esperienza della scuola dell'infanzia, entro confini definiti, a cui il bambino conferisce un più pregnante significato;
- ❖ la conquista di quei prerequisiti che consentiranno un agevole inserimento nella scuola dell'infanzia;
- ❖ l'incontro con gruppi con i quali si continuerà un percorso insieme grazie a "amicizie" nate l'anno precedente

- ❖ la condivisione di esperienze non solo con i coetanei, ma anche con bimbi di età differenti;
- ❖ la familizzazione da parte dei bambini della sezione Primavera con la realtà della scuola dell'infanzia e la promozione dell'attitudine all'accoglienza e alla protezione nei confronti dei più piccoli per i bambini della scuola dell'infanzia;
- ❖ una prima conoscenza della docente che accoglierà i bambini della Sezione Primavera dopo il passaggio alla scuola dell'infanzia;
- ❖ la valorizzazione della possibilità dell'anticipazione se sussistono le condizioni;
- ❖ il passaggio di informazioni tra le educatrici e le insegnanti anche in momenti diversi da quelli formali ormai di prassi.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del progetto "Primavera" sono così individuati:

- ❖ Offrire un luogo sereno, accogliente ed altamente qualificato per i bambini di età compresa tra ventiquattro – trentasei mesi;
- ❖ Favorire la cultura ludica e stimolare la creatività;
- ❖ Promuovere una crescita sana ed armoniosa attraverso la valorizzazione delle risorse di ogni bambino;
- ❖ Apprendere l'arte del divertimento, stimolando la scoperta e l'utilizzo di materiali di riciclo;
- ❖ Migliorare e scoprire l'attività di manipolazione che consente un continuo processo di esplorazione;
- ❖ Accrescere il vigore fisico e la capacità di movimento del bambino attraverso giochi psicomotori;
- ❖ Promuovere attività ludico – creative che stimolino il processo fantasioso di ogni singolo bambino;
- ❖ Favorire l'instaurarsi di relazioni profonde e significative tra bambini ed adulti di riferimento così da consolidare il loro vissuto emotivo ed affettivo;
- ❖ Valorizzare le differenze culturali con attività specifiche e creative;
- ❖ Stimolare il processo di socializzazione dei bambini;
- ❖ Conoscere i colori primari;
- ❖ Sviluppare la capacità discriminativa cromatica;
- ❖ Raggruppare e classificare oggetti in base allo stesso colore.
- ❖ Vivere con gioia e armonia le feste;
- ❖ Intonare canti e melodie;
- ❖ Produrre suoni con il corpo e la voce;
- ❖ Eseguire elaborazioni grafico-pittoriche;
- ❖ Provare piacere nel movimento;
- ❖ Osservare, analizzare e conoscere aspetti tipici delle stagioni.

La metodologia

La metodologia prevalente prevede un percorso di attività laboratoriali di scoperta di ciò che ci circonda .Nello specifico si realizzeranno:

Nello specifico si realizzeranno:

❖ **Attività manipolative**

I bambini giocheranno con farina bianca, farina gialla, acqua, pasta di sale; crema, zucchero, sabbia. Sperimenteranno in questo modo le diverse sensazioni che si possono provare manipolando materiali differenti, liscio, ruvido, morbido, freddo, caldo, piacere, fastidio

❖ **Attività ludiche di gruppo.**

I bambini verranno guidati attraverso giochi di psicomotricità ad utilizzare materiali diversi stoffe, giornali, carta, cerchi, palle, cubi, giocando e muovendosi impareranno a conoscere il proprio corpo e lo spazio nel quale si muovono. L'attività motoria è l'insieme di una serie di proposte, che si esprimono attraverso il gioco, il laboratorio, il curriculum.

❖ **Memorizzazione di canzoni e filastrocche.**

Si utilizzerà materiale audio per aiutare i bambini a memorizzare divertendosi con la musica e dando loro libertà di esprimersi con il corpo seguendo il ritmo. Le filastrocche, analogamente alle rime, alle conte, alle cantilene, permettono ai bambini esperienze di metalinguaggio che favoriscono la riflessione sulla lingua e sulle sue strutture. Per sollecitare l'apprendimento della lingua si reciteranno accompagnandole con gesti.

❖ **Lecture a tema.**

Brevi racconti a tema e fiabe classiche: “ Cappuccetto Rosso, Biancaneve, Il lupo e i Sette Capretti”

❖ **Attività grafico-pittoriche.**

I bambini pasticceranno con i colori in modo libero e spontaneo in alcuni momenti, in modo organizzato e finalizzato in altri.

I tempi

L'intero Progetto si svilupperà durante tutto l'anno scolastico con percorsi di verifica in itinere.

LE PROFESSIONALITA' IN CAMPO

OPERATORI SCOLASTICI DELLA SEZIONE PRIMAVERA

All'interno della Sezione Primavera opera il seguente personale, dipendente dall'Amministrazione scolastica:

- ❖ **il coordinatore pedagogico**, che si occupa dell'organizzazione generale del servizio, in collaborazione con le educatrici e con il Dirigente Scolastico;
- ❖ **n. 2 insegnanti**, che si occupano direttamente della cura dei bambini, dell'accoglienza della coppia bambino-genitore, della progettazione delle attività;
- ❖ **n. 1 collaboratrice scolastica**, che si occupa del riordino e della pulizia degli ambienti interni ed esterni, delle attrezzature e dei materiali,.
- ❖ **eventuale presenza di tirocinanti del progetto "alternanza SCUOLA-LAVORO"** studenti del Liceo "A.Manzoni" di Caserta che, in seguito alla Convenzione n.2042/C26 del 08/02/2017 con la Children's Moon, completano il loro percorso formativo "sul campo". Nello specifico la loro partecipazione nella sezione Primavera si concluderà con la stesura e attuazione di progetti riguardanti:
 - lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione verbale,
 - lo sviluppo delle competenze manipolative ed artistico-pittoriche,
 - il coordinamento motorio e l'orientamento nello spazio.

Tali progetti si armonizzano pienamente con il curricolo predisposto dalle docenti per i piccoli alunni della sezione Primavera, implementandolo.

IL COORDINATORE PEDAGOGICO

All'interno della Sezione Primavera il Coordinatore Pedagogico, sulla base della sua comprovata esperienza e professionalità, offre consulenza specifica al gruppo di lavoro ed alle famiglie dei bambini iscritti al servizio partecipando agli incontri programmati con insegnanti e genitori, monitora periodicamente l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione del servizio e dell'attività didattica educativa e propone eventuali soluzioni utili al loro miglioramento. Cura i rapporti con le istituzioni del territorio, in particolare con l'Ente comune per eventuali collaborazioni e segue l'integrazione dei bambini con difficoltà, attivando, nel caso e con l'assenso dei genitori, l'incontro con figure specialistiche dell'ASL.

Contribuisce alla stesura del **Piano di Miglioramento** relativa alla parte riguardante l'infanzia e la sezione Primavera. Redige un report finale per l'individuazione dei punti forti e delle criticità per arrivare ad una valutazione obiettiva del servizio offerto con relazione conclusiva al Collegio dei Docenti.

COMPITI DELLE INSEGNANTI:

Le insegnanti sono tenute a:

- ❖ elaborare la programmazione educativa e didattica annuale;
- ❖ partecipare ad incontri formali e informali con le famiglie;
- ❖ partecipare ai gruppi operativi con gli specialisti dell'ASL nel caso di inserimento di bambini diversamente abili;
- ❖ verificare in collettivo l'andamento delle attività ed eventuali problematiche relative all'organizzazione del servizio;
- ❖ creare una relazione affettiva con i bambini in quanto un bambino può crescere in modo sano solo se sente che c'è qualcuno che si cura e si preoccupa per lui (Winnicott: "creare una *base sicura*");
- ❖ collaborare con le famiglie nel percorso di crescita dei loro bambini attraverso un confronto continuo su regole, stili educativi e scelte pratiche.



ATTIVITÀ FORMATIVE PERSONALE DOCENTE

Le insegnanti della sezione Primavera, come gli altri docenti della scuola dell'infanzia e della primaria, sono consapevoli del diritto-dovere alla formazione e all'aggiornamento, per cui si sono impegnate a partecipare nel corrente anno scolastico ai seguenti corsi di formazione, approvati dal Collegio dei docenti e organizzati dalla scuola, inerenti:

1. il consolidamento delle competenze nella lingua inglese;
2. lo studio dei BES;
3. l'uso delle TIC nella didattica.

Caserta 08/09/2017

Il Dirigente Scolastico
Agostino Di Giacomo Russo